



REGOLAMENTO DI EROGAZIONE

Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 16 febbraio 2015

1 PREMESSA

Nel perseguimento delle finalità istituzionali, la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia opera avendo come riferimento il proprio territorio di elezione, secondo logiche ispirate all'autonomia delle scelte e alla imparzialità delle decisioni, nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà, senza svolgere ruoli supplenti o sostitutivi delle istituzioni preposte. L'attività istituzionale è ispirata da criteri di trasparenza e imparzialità e garantisce l'accesso all'informazione, in coerenza con il dettato della Carta delle Fondazioni ([www.acri.it/ upload/Fondazioni/Carta_delle_Fondazioni.pdf](http://www.acri.it/upload/Fondazioni/Carta_delle_Fondazioni.pdf)). La Fondazione, attraverso la stesura del Documento Programmatico Pluriennale e dei suoi aggiornamenti annuali, definisce le linee operative e individua i relativi settori di intervento.

2 MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ ISTITUZIONALI

La Fondazione per il perseguimento delle proprie finalità opera attraverso “*progetti propri*” o “*progetti di terzi*”.

Progetti propri

Progetti di cui la Fondazione è, a tutti gli effetti, titolare e soggetto responsabile, anche attraverso società strumentali, coordinando le azioni e gli altri soggetti coinvolti e sostenendone direttamente i costi.

Progetti di terzi

Progetti realizzati da soggetti terzi, che ne sono titolari e responsabili sia dal punto di vista del contenuto sia dal punto di vista amministrativo contabile.

3 PROGETTI PROPRI A GESTIONE DIRETTA E/O TRAMITE SOCIETÀ STRUMENTALE

3.1 Progettazione

La Fondazione, in coerenza con quanto previsto dalla Carta delle Fondazioni, può promuovere e gestire “*progetti propri*” previa valutazione di possibili soluzioni alternative e della comparazione con altre iniziative di analogo contenuto presenti sul territorio.

La progettazione propria richiede preliminarmente l'individuazione di un *Project Manager* che seguirà e coordinerà il processo progettuale in tutte le sue fasi, e che risponde direttamente alla Fondazione.

Il processo progettuale può essere condiviso attraverso appropriate modalità di co-progettazione, con altri soggetti pubblici e/o privati del territorio che potranno diventare Partner di progetto.

Il processo di progettazione si concluderà con l'elaborazione di un progetto finale comprensivo anche del piano dei costi e della durata complessiva.

3.2 Esecuzione del progetto

Il progetto, di cui la Fondazione sarà in qualunque caso Ente titolare, verrà coordinato e monitorato dal *Project Manager* che su indicazione della Fondazione potrà costituire e coordinare eventuali organismi tecnico-consultivi cui partecipano gli altri eventuali Partner.

In base al contenuto e alla tipologia di progetto potranno essere stipulate convenzioni specifiche con soggetti Partner, in cui indicare anche le modalità di pagamento e rendicontazione delle attività svolte.

3.3 Monitoraggio e valutazione

Attraverso appositi strumenti, predisposti ad hoc, il *Project Manager* monitorerà insieme agli eventuali Partner l'andamento del progetto, portando all'attenzione della Fondazione le variazioni che incidano in maniera significativa sul progetto approvato ed elaborando un report annuale sull'andamento complessivo.

4 PROGETTI DI TERZI

4.1 Soggetti eleggibili

Alle diverse opportunità di finanziamento potranno accedere le Organizzazioni senza scopo di lucro¹, che perseguono scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio e che operano nei settori di intervento della Fondazione, come previsto dallo Statuto, dal Documento Programmatico Pluriennale e dai relativi aggiornamenti annuali approvati dalla Fondazione.

La Fondazione potrà individuare, nei termini e con le modalità ritenute opportune, altre categorie di soggetti destinati ad accedere alle opportunità di finanziamento.

La Fondazione non può concedere direttamente contributi, erogazioni o sovvenzioni di alcun genere ad Enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, ad eccezione delle imprese sociali, delle cooperative sociali e delle imprese strumentali proprie e/o controllate da organizzazioni senza scopo di lucro.

Non sono ammesse erogazioni dirette a favore di persone fisiche, salvo per borse di studio e/o assegni di ricerca debitamente regolamentati.

¹ L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di una regolamentazione che, nel suo complesso:

- a) vieti la distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b) disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c) preveda la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Si ritiene che non perseguano finalità di lucro:

- le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato;
- le organizzazioni iscritte ai registri delle associazioni di promozione sociale;
- le organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG;
- le organizzazioni iscritte al registro delle ONLUS.

Sono in ogni caso ammissibili al contributo della Fondazione:

- le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- le cooperative sociali;
- le imprese sociali iscritte all'apposita sezione del registro delle imprese.

4.2 Modalità di assegnazione

La Fondazione, secondo quanto previsto dalla Carta delle Fondazioni, adotta specifici strumenti per rendere pubbliche le modalità di assegnazione delle risorse necessarie alla realizzazione di progetti e attività da parte dei soggetti terzi.

Per tutte le forme previste dovrà essere data massima diffusione e pubblicizzazione, utilizzando gli strumenti più idonei, in modo da garantire la massima trasparenza e le pari opportunità di partecipazione per tutti i soggetti.

L'assegnazione delle risorse dovrà essere adeguatamente resa nota da parte dei soggetti terzi d'intesa con la Fondazione.

4.2.1 Bando di erogazione

La Fondazione potrà utilizzare diverse forme di bando di erogazione e strumenti assimilati per selezionare i soggetti, i progetti e le attività da sostenere. Ogni bando prevederà in modo dettagliato, in coerenza con quanto previsto dalla Carta delle Fondazioni, il processo complessivo, i soggetti che possono partecipare, i criteri di valutazione ed i principi di gestione, monitoraggio, rendicontazione e valutazione delle iniziative.

Al fine di promuovere i bandi di erogazione la Fondazione potrà avvalersi di appositi organismi di consultazione coinvolgenti soggetti pubblici e/o privati per l'analisi delle priorità e dei bisogni territoriali che siano coerenti con i propri obiettivi programmatici.

I progetti dovranno essere presentati secondo le modalità e la modulistica previste dalla Fondazione.

4.2.2 Extra-bando

Al di fuori delle modalità e dei termini previsti al punto precedente, potranno essere selezionati progetti e iniziative non oggetto di altri interventi erogativi che siano coerenti con gli obiettivi programmatici della Fondazione.

Le relative proposte dovranno essere presentate secondo appositi modelli predisposti dalla Fondazione.

Le proposte verranno valutate ad insindacabile giudizio della Fondazione che potrà richiedere, alla struttura o a consulenti qualificati, appositi approfondimenti.

L'erogazione sarà regolata da un atto convenzionale che preveda, per analogia con le altre forme previste, modalità di erogazione e rendicontazione economica, oltre alle modalità di monitoraggio e valutazione dell'iniziativa.